



Istituto Comprensivo di Villa di Serio

Scuola Primaria di Villa di Serio - Scuola Primaria di Pradalunga - Scuola Primaria di Cornale - S. Sec.I° Villa di Serio - S. Sec.I° Pradalunga

Via Dosie n. 6 - 24020 Villa di Serio (BG)

- ☎ 035/66.24.08 - 📠 035/66.80.06

- www.scuolavilla.it e-mail : BGIC890008@istruzione.it



Prot. N.

Villa di Serio 19 dicembre 2008

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA(delibera del C. di I. del 18-12-2008)

I° - PREMESSA

I provvedimenti disciplinari **si propongono come strumento di prevenzione più che di repressione** : hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica , attraverso la mediazione dei docenti e dei soggetti stessi coinvolti . Pertanto, il docente responsabile , nel momento in cui avviene la trasgressione , ha il dovere di intervenire , rendendo protagonista l'alunno o gli alunni coinvolti nell'espletazione dei seguenti processi:

- *ricostruzione oggettiva/descrittiva del fatto,*
- *rilevazione degli effetti prodotti sugli altri e su di sé,*
- *ricerca di possibili soluzioni per regolarizzare la situazione,*
- *scelta della soluzione ritenuta migliore con relativo piano attuativo,*
- *valutazione degli effetti conseguenti all'applicazione della soluzione prescelta.*

II° - PRINCIPI E CRITERI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

- In nessun caso può essere sanzionata , né direttamente , né indirettamente , la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- La responsabilità disciplinare è personale (*Peraltro, i principi di obiettività e di imparzialità a cui si richiama il presente regolamento, considerato il delicato compito che la scuola è chiamata a svolgere, non possono non tener conto della situazione personale dell'alunno nell'erogazione delle sanzioni*).
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- La volontarietà, intesa come dolo, del comportamento costituente violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza che regolano la vita della scuola , sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.
- Le sanzioni sono sempre proporzionate alla gravità dell'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa data dalla presa di coscienza da parte dell'alunno dell'errore commesso e dell'impegno a non ripeterlo.
- La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare comporta, di regola, l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.
- L'applicazione di una sanzione disciplinare non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.

- Nella scelta della sanzione disciplinare occorre tener conto della personalità dell'alunno.
- Nel caso in cui si verificano comportamenti anomali e non direttamente riconducibili alle tipologie indicate, ma costituenti comunque violazione dei doveri previsti, verranno applicate le sanzioni disciplinari per comportamenti di corrispondente gravità.

III°- ORGANO DI GARANZIA

Viene istituito un Organo di Garanzia interno alla scuola con i seguenti compiti:

- decide in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari ;
- decide in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola.

L'Organo di Garanzia tutela lo studente assicurandogli la possibilità di discolarsi facendo valere le proprie ragioni.

E' costituito dal D.S.(o vicario), da due docenti , da due genitori e da un collaboratore scolastico.

I due docenti vengono eletti dal Collegio dei docenti , i due genitori all'interno del Consiglio d'Istituto, tra i membri rappresentanti dei genitori. Il collaboratore scolastico viene indicato dagli ATA. Viene designato anche un membro supplente tra i docenti , uno tra i genitori e uno tra i collaboratori scolastici con le stesse modalità sopra esposte.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, in caso di parità prevale il voto del Presidente (eletto all'interno dell'OG.). Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati.

I membri dell'organo di garanzia che risultino in condizioni di incompatibilità (come genitori o docenti dell'alunno ricorrente o come collaboratore scolastico personalmente coinvolto nella vicenda che ha comportato la sanzione) non possono partecipare all'esame del caso e all'adozione dei conseguenti provvedimenti. In questo caso, l'organo di garanzia risulta costituito dalla restante parte dei suoi membri e in caso di parità, prevale il voto del presidente.

In caso di incompatibilità del presidente, il membro più anziano convoca e presiede l'organo di garanzia.

L'organo di garanzia dura in carica tre anni ed è così composto:

- *DIRIGENTE SCOLASTICO :* **PIERFRANCO ARDEMAGNI**
- *MEMBRI DOCENTI :* **PALAZZI NICOLETTA , GIBELLINI M. EMILIA**
- *MEMBRO ATA :* **TREVISAN SILVANA**
- *MEMBRI GENITORI :* **GRITTI MONICA , ZANCHI CRISTINA**
 - *Membro supplente docenti :* **GIULIANI GIOVANNA**
 - *Membro supplente ATA :* **BASSANI M.GRAZIA**
 - *Membro supplente genitori :* **CORNA MICHELE**

ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

È possibile impugnare la decisione dell'organo di garanzia dell'Istituto presso l'organo di garanzia regionale.

L'impugnazione deve essere presentata entro 15 giorni dalla comunicazione dell'organo di garanzia dell'Istituto.

III°- CRITERI E REGOLE GENERALI

Ad integrazione dei principi integrati dal DPR 235 del 21.11.07, dalla Nota Circolare 3602 del 31.07.2008 e fissati dallo **Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria** (DPR 24 giugno 1998 n.249), sono adottati i criteri e le procedure seguenti per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari all'interno dell' Istituto:

- a) Le sanzioni disciplinari devono essere irrogate con la massima tempestività

- b) Le proposte di sanzioni disciplinari che presuppongono la sospensione devono essere presentate in forma scritta dai singoli docenti al Dirigente scolastico per l'avvio del procedimento conseguente.
- c) Fermo restando il principio della "responsabilità individuale", vanno perseguite anche le manifestazioni di complicità collettive negli atti e nei comportamenti che prevedono l'irrogazione di sanzioni disciplinari.
- d) Nei casi in cui si verificano danneggiamenti alle strutture e ai beni della scuola o delle persone e non siano individuabili gli autori, si procede all'attribuzione della responsabilità solidale e quindi alla rifusione del danno a carico del gruppo o classe coinvolti.

IV°- COMPORAMENTI CENSURABILI

Sono individuati i seguenti comportamenti soggetti a sanzioni:

- a) Negligenza abituale, mancanze ripetute ai doveri scolastici, elevato numero di assenze o assenze ingiustificate, ritardo abituale, comportamento scorretto durante l'intervallo, l'uscita o entrata a scuola, ecc.
- b) Fatti che turbano il regolare andamento della vita scolastica.
- c) Offese al decoro personale, all'appartenenza religiosa, alle istituzioni e alla morale, oltraggio all'Istituto e al personale docente e non.
- d) Casi gravi

Tabella delle mancanze, delle sanzioni corrispondenti e dell'organo competente ad erogarle

MANCANZE	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
A Mancanza ai doveri scolastici	Ammonizione orale	Docente
A .Negligenza	Ammonizione orale	Docente
A Eccessivo disturbo	Comunicazione scritta alle famiglie	Docente
A Uso del cellulare	Ritiro e consegna al genitore	Docente
A Reiterate mancanze ai doveri scolastici	Ammonimento scritto sul registro di classe, e contestualmente sul libretto scolastico o diario personale per opportuna conoscenza dei genitori. Nei casi più gravi, ammonizione scritta o orale del Dirigente Scolastico	Docente, equipe pedagogica, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico
A Falsificazione della firma dei genitori	Incontro con i genitori e lo/la studente/studentessa	Equipe pedagogica,, Consiglio di Classe
B Ripetuta falsificazione della firma dei genitori	Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni	Equipe pedagogica, Consiglio di Classe
B Furto	Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni Restituzione/risarcimento del danno	Equipe pedagogica con il rappresentante di classe, Consiglio di Classe con componente genitori
B Danni volontari all'edificio, alle suppellettili, alle attrezzature dell'Istituto e ai beni delle persone	Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni Risarcimento del danno	Equipe pedagogica con il rappresentante di classe, Consiglio di Classe con componente genitori
B Danni volontari compiuti durante le visite d'istruzione	Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni Risarcimento del danno	Equipe pedagogica con il rappresentante di classe, Consiglio di Classe con componente genitori
B Reiterata o grave mancanza di rispetto nei confronti dei compagni	Sospensioni dalle lezioni da 1 a 5 giorni	Equipe pedagogica con il rappresentante di classe, Consiglio di Classe con componente genitori
B Percosse ai compagni	Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni	Equipe pedagogica con il rappresentante di classe, Consiglio di Classe con componente genitori
C Mancanza di rispetto nei confronti del personale dell'Istituto	Sospensione delle lezioni da 1 a 5 giorni	Equipe pedagogica con il rappresentante di classe, Consiglio di Classe con componente genitori

D Per casi di maggiore gravità e per ripetizione delle mancanze che prevedono la sospensione	Sospensione dalle lezioni da 2 a 15 giorni	Equipe pedagogica con il rappresentante di classe, Consiglio di Classe con componente genitori
D Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o nel caso vi sia il pericolo per l'incolumità delle persone	Sospensione dalle lezioni superiore a 15 gg, commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo	Consiglio d'Istituto
D Casi di recidiva di atti di violenza grave o tali da ingenerare elevato allarme sociale	Allontanamento dalla comunità scolastica con eventuale esclusione allo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo	Consiglio d'Istituto

N.B.-Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Nel caso di reati che giustifichino l'allontanamento dalla Scuola per periodi superiori ai 15 giorni, si fa riferimento allo **Statuto delle studentesse e degli studenti** (DPR 249/98 e DPR 235 del 20/11/07).

Qualora la sospensione avvenga in concomitanza con lo svolgimento di progetti o iniziative culturali e formative particolarmente significative per la formazione e la crescita dell' alunno, il provvedimento verrà posticipato, sempre che la presenza dell'alunno non pregiudichi il regolare svolgimento delle attività programmate.

V°-PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPENSIONE

Il docente interessato deve avvisare al più presto il coordinatore di classe che provvederà ad informare la famiglia dell'alunno e la Dirigenza che convocherà l'equipe pedagogica o un Consiglio di Classe straordinario con il seguente o.d.g.: "provvedimenti disciplinari a carico dell'alunno".

L'equipe pedagogica o il Consiglio di Classe devono riunirsi al completo.

L'alunno minore, accompagnato dai genitori, ha diritto di essere convocato per esporre le proprie ragioni. Questo incontro può avvenire anche al di fuori del C.di C.

L'equipe o il C.d.C. in caso di sospensione, devono redigere un apposito verbale.

L'esito va comunicato alla famiglia in forma scritta; l'eventuale ricorso può essere proposto all'organo di garanzia entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento.

In caso di impugnazione, la sanzione disciplinare è comunque operativa

VI -CONVERSIONE IN SANZIONE

Per ogni sanzione disciplinare l'organo competente offre allo studente la possibilità di convertire tale sanzione in attività a favore della comunità scolastica, come disposto dal comma 5 dell'art.4 dello **Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria**. La scuola privilegia questa opportunità offerta allo studente, intervenendo sui genitori, affinché richiedano tale commutazione, che dovrà comunque essere esplicitata..

VII- REINSERIMENTO DELL'ALUNNO SOSPESO

In caso di allontanamento dell'alunno dalle lezioni, il docente coordinatore manterrà, per quanto possibile, un rapporto con lo studente sospeso e con i suoi genitori, tale da preparare e favorire il reinserimento nella comunità scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof. Pierfranco Ardemagni)